

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
80000110728	Città Metropolitana di Bari	Donato	Susca	06/03/1961	Segretario Generale	02/02/2015	si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il livello effettivo di attuazione del PTPC può considerarsi sufficiente in relazione all'anno 2016 sulla scorta del lavoro svolto da ogni dirigente nell'ambito del proprio Servizio. Tanto a causa della nuova macrostruttura dell'Ente che, con decorrenza 01/07/2016, ha avuto impatti di tipo organizzativo anche sui dirigenti della Città metropolitana.
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La totale realizzazione del PTPC è funzionale alla organizzazione dei servizi e degli uffici che stanno subendo un mutamento connesso al processo di riordino delle Province ex L. 56/2014 (c. d. Legge Delrio) e L. 190/2014 (c. d. Legge di Stabilità 2015). Tale riordino ha previsto la trasformazione della precedente Provincia di Bari in Città metropolitana di Bari. All'interno di tale processo di riordino solo con Legge Regionale 31 del 30 ottobre 2015 è stato definito un primo riassetto del sistema di governo regionale e territoriale che impatterà sul riassetto del nuovo Ente. Alla data di compilazione della presente relazione la Regione Puglia non ha ancora definito le funzioni oggetto di trasferimento alla stessa con la conseguenza che la Città Metropolitana, pur con un sostanziale riduzione del personale, continua a svolgere le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Bari.
1.C	<b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	L'impulso e il coordinamento del RPC si è esplicato tramite la formulazione di alcune disposizioni emanate nel corso dell'anno indirizzate ai dirigenti dell'Ente. Hanno supportato l'azione le diverse conferenze dei dirigenti tenutesi.
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Permangono criticità in ordine alla percezione dell'attività anticorruptiva tra i dipendenti dell'ente dovute in particolar modo a: 1) il superamento della logica amministrativa del procedimento in favore di quella aziendalistica del processo; 2) l'aggravio dell'iter dei procedimenti che si arricchiscono di nuove fasi in funzione anticorruptiva. Il Piano di Riassetto ha generato, tra l'altro, la definizione della nuova macrostruttura, approvata con D.C. n. 30 del 19/07/2016 in vigore dal 01/07/2016, che ha comportato, a sua volta, la creazione di Servizi, in base alle nuove funzioni disposte dalla Legge Delrio, nonché una rimodulazione dei preesistenti.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	<p>Il monitoraggio dell'attuazione del PTPC 2016 e delle relative misure anticorruptive è stato previsto dal paragrafo 12 dello stesso dove si è previsto che l' R. P. C. si avvalga dell'ausilio dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- report del controllo di regolarità amministrativa <i>ex post</i> condotto sugli atti emanati dai Dirigenti con particolare riferimento a quelli afferenti alle aree di rischio corruzione;</li> <li>- report dei Nuclei di Controllo interno da cui emergono i risultati sul raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Peg/PdO e riferiti all'attività anticorruptiva (obiettivi anticorruptione - trasparenza);</li> <li>- report dei Dirigenti dei Servizi dell'Ente;</li> <li>- segnalazioni eventualmente pervenute al R. P. C..</li> </ul>
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		

2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		<p>In coerenza con quanto menzionato nelle Considerazioni Generali si sottolinea che a causa dell'impegnativa transizione dell'Ente da Provincia a Città Metropolitana, disposta dalla Legge 56/2014, l'Ente ha dovuto affrontare gravi situazioni di tipo organizzativo ed economico-finanziario legate al necessario Riassetto istituzionale. Il predetto Riassetto ha generato, tra l'altro, la definizione della nuova macrostruttura, approvata con D.C. n. 30 del 19/07/2016 in vigore dal 01/07/2016, che ha comportato, a sua volta, la creazione di Servizi, in base alle nuove funzioni disposte dalla Legge Delrio, nonché una rimodulazione dei preesistenti. Ciò ha introdotto uno stravolgimento nelle linee di attività degli stessi che, non previste nel PTPC 2016, hanno generato un severo rallentamento delle attività di individuazione dei processi con conseguente difficoltà nel presidio ottimale della fase di gestione del rischio e di successiva definizione delle relative misure anticorruptive per ciascun Servizio. A tal fine l'Ente ha istituito, in data 30.09.2016, l'Unità di Progetto Intersettoriale dedicata alla "trasparenza, integrità e anticorruzione" con lo scopo di coadiuvare l'RPC e i Dirigenti-Referenti anticorruzione, nelle attività previste dal PTPC.</p>
-------	--	--	---

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare qual)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Oltre a quanto indicato nel punto 2.A.2. L'Ente ha istituito nella mseconda parte del 2016 l'unità di progetto dedicata all'anticorruzione e ai controlli interni. Inoltre , nel corso dell'anno 2016, è adottato un nuovo Sistema di Valutazione delle Performance dell'Ente prevedendo la misurazione e la valutazione degli obiettivi Anticorruzione e Trasparenza.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	vedasi 2.A.4 e Considerazioni Generali
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Area di rischio A): Acquisizione e progressione del personale; Area di rischio B): Contratti pubblici; Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di e-fetto economico, diretto ed immediato per i destinatari; Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico, diretto ed immediato per i destinatari; Area di rischio E): Gestione della entrata; Area di rischio F): Gestione della spesa; Area di rischio G): Gestione del patrimonio; Area di rischio H): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Area di rischio I): Incarichi e nomine; Area di rischio L): Affari legali e contenzioso.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		

3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Utilizzo del software di gestione informatica delle gare.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b>		

4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTIT con riferimento all'anno 2016	X	
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTIT con riferimento all'anno 2016		
4.B	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico</b>		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Semestrale da parte di ogni dirigente in riferimento alla propria struttura. Invio di report al Responsabile della Trasparenza nonché al Nucleo di Valutazione. Attività svolta da alcuni Servizi. Attività in corso di estensione agli Altri Servizi giusta recente novella normativa in materia di trasparenza (FOIA).
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTIT con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTIT con riferimento all'anno 2016		
4.D	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Mancanza di automatismi informatici di pubblicazione dei dati ed eccessiva onerosità nella richiesta di informazioni (la mole dei dati spesso da estrapolare rispetto agli atti già compiuti è esorbitante e probabilmente poco fruibile anche per il cittadino comune) costituiscono i principali fattori di rallentamento dell'adempimento. Inoltre, spesso le stesse informazioni sono richieste da enti diversi oltre ad essere oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente. Sono stati avviati confronti con alcune softwarehouse volti a implementare gli automatismi informatici in materia di trasparenza.

5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	Università di Chieti "G. D'Annunzio"
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	CORTE DEI CONTI
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	soietà "CLE s.r.l."(BA); studio legale "La Scala" (Ba)
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		La formazione di cui ai punti precedenti è stata erogata nella sede centrale della Città Metropolitana di Bari ed è stata estesa oltre che ai dipendenti dell'Eente anche ai dipendenti dei Comuni dell'Area metropolitana nonché a professionisti esterni (avvocati ecc).
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Numero dirigenti o equiparati	8	Dato al 31/12/2016
6.A.1	Numero non dirigenti o equiparati	469	Di cui 81 unità tecnicamente sovrannumerarie in quanto appartenenti al Mercato del lavoro. Le unità di personale sono attualmente ancora in servizio nell'Eente stante la mancata definizione del riordino della funzione da parte di Stato e Regione. Dato al 31/12/2016
6.A.2	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Vedasi punto 6.C.1
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		



6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)		
6.C.1	Si	X	Carattere eccezionale riveste il triennio 2016 - 2018 che vede coinvolta la Città metropolitana in un processo di riordino delle sue funzioni a seguito del combinato disposto L. 56/2014 (c. d. Legge Del-rio) e L. 190/2014. Il 2016 ha visto una contrazione del personale dovuta anche ad un massivo esodo pensionistico anche di qualifica dirigenziale. Pertanto, la prevista misura generale/trasversale della rotazione del personale, dirigenziale e non, è stata automaticamente applicata a seguito della suddetta riorganizzazione avvenuta con l'adozione della nuova macrostruttura e la conseguente ridefinizione non solo dei Servizi ma anche delle relative linee di attività. Vedasi anche punto 2.A.4
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	E' previsto nel PTPC l'eventuale istituzione dal parte del Consiglio Metropolitan, di un Servizio Ispettivo atto a queste attività
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	E' previsto nel PTPC l'eventuale istituzione dal parte del Consiglio Metropolitan, di un Servizio Ispettivo atto a queste attività
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		L'Ente segue una prassi interna che ricalca la normativa di settore con particolare riferimento all'art. 53, D. Lgs. 165/2001
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	E' in corso di discussione apposito regolamento da concertare in delegazione trattante con le rappresentanze sindacali.

10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>	Benchè previsto nel PTPC, non è stato possibile attuare in modo sistematico la procedura del WHISTLEBLOWING. In ogni caso è istituito presso l'ufficio dell'RPC un registro cartaceo dove raccogliere le eventuali segnalazioni. Inoltre, l'Amministrazione, così come indicato nel PTPC, è tesa a implementare il processo di gestione delle segnalazioni in modalità informatica anche con applicativi dedicati. Poiché l'Autorità Anticorruzione nella Determina del 28 aprile 2015 ha deliberato di mettere a disposizione delle Amministrazioni richiedenti il riuso gratuito del software e la relativa documentazione per la gestione informatica delle segnalazione di illecito, la Città metropolitana di Bari si impegna, sin d'ora, a richiederne tale riutilizzo alla predetta Autorità.	
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	<b>Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione</b>		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	<b>Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:</b>		Le eventuali segnalazioni anonime costituiscono un ulteriore punto critico in argomento considerando che non esiste, al momento, né una norma né delle linee guida Anac in merito alla delicata "gestione" di tutta la procedura attinente le segnalazioni anonime.

11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		

12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		

13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		